Martedì 29 Aprile 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 101
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44-A. - Tel. 721

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

L'aumento del prezzo dei tabacchi

per il pagamento del debito pubblico consolidato

La riforma della cassa di ammortamento

ROMA, 29. — Il Capo del Governo nel discorso pronunciato in Campidoglio il giorno 21 corrente, ha confermato l'intendimento preciso di pervenire al pagamento effettivo del debito pubblico consolidato, non soltanto nell'interesse dello Stato, ma anche e sovratutto nell'interesse dei portatori, i quali non possono riscuotere la loro cambiale perchè consolidata, nè realizzarla se non correndo il rischio di svenderla.

Una pronta esecuzione di questa direttiva politica tracciata dal Duce è nel provvedimento che il Ministro delle Finanze, sen. Mosconi, ha ieri sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri: la riforma della cassa di ammortamento del debito pubblico interno, riforma che costituisce la conclusione di propositi e di studi più volte annunciati.

L'ammontare degli interessi dei titoli distrutti in seguito all'acquisto della cassa di ammortamento andrà a beneficio del bilancio stesso. In tal modo anche la massa dei contribuenti verrà, sia pure lentamente e gradualmente, a diminuire l'onere del pagamento degli interessi del dbito pubblico. La riforma della cassa di ammortamento del debito pubblico interno, coi cospicui cespiti di entrata di cui essa d'ora innanzi disporrà, varrà senza dubbio a imprimere man mano un maggiore sostegno nel corso dei titoli di Stato sino a conseguire quel livello cui giustamente il credito del paese e la saldezza delle finanze statali danno diritto di espatriare.

Il graduale costante miglioramento del corso dei titoli di Stato sarà giusto premio per il risparmio italiano che ha avuto ed ha fiducia negli intendimenti del Governo fascista, e contribuirà in pari tempo a dare un'efficace impulso a tutta l'economia nazionale.

La riforma si basa su tre punti principali. Anzitutto occorre dotare la cassa dei mezzi necessari e sufficienti per svolgere un'azione efficace. A tal uopo viene attribuito alla cassa di ammortamento il provento del maggiore prezzo di vendita dei tabacchi fini a concorrenza di 500 milioni di lire all'anno, secondo un concetto che il Governo aveva già in massima deliberato da tempo e che recentemente è stato caldeggiato da autorevoli organi della stampa quotidiana e da riviste, raccogliendo vasti suffragi, tra i quali notevole e significativo quello della Federazione Provinciale di Combattenti di Genova. A questa somma si aggiungono alcune entrate minori, le quali pure contribuiranno a consentire alla cassa un costnte assorbimento di titoli. In secondo luogo, mentre gli attuali ordinamenti permettono alla cassa di acquistare non soltanto titoli del debito consolidato, ma anche titoli redimibili, d'ora innanzi essa non dovrà assorbire se non titoli del debito consolidato.

Il provvedimento risponde a un doppio ordine di concetti. Anzitutto i debiti redimibili sin dal giorno della loro creazone trovano in bilancio regolari e costanti stanziamenti per il loro rimborso di guisa che il possessore di titoli può sempre calcolare quale sia la vita media dei titoli che ha in portafoglio; inoltre è appunto per venire incontro ai portatori del consolidato, e cioè ai risparmiatori, che al momento della riforma monetaria ebbero bloccati i titoli del debito fluttuante in loro possesso e che detto denaro allo Stato in occasione o per conseguenze della guerra, il Governo fascista si è indotto a chiedere nuovi mezzi al Paese sia pure nella forma di un volontario contributo per l'appagamento dei consumi voluttuari.

In terzo luogo si è voluto dare alla cassa un ordinamento giuridico ed amministrativo che le assicuri la maggiore autonomia pur mantenendola in collegamento necessario col Tesoro. Non va taciuto un altro provvedimento, questo a favore del bilancio.

L'aumento del prezzo dei tabacchi

ROMA, 29. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i decreti con i quali a decorrere dal 29 aprile 1930, i prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati nazionali vengono così aumentati:

Tabacchi da fiuto: Rapati, polveri, Canadà, Zenzigli qualità superiore, da lire 40 a lire 50 il chilogramma; di prima qualità da lire 30 a 40 al chilogramma; seconda qualità da lire 20 a 25 al chilogramma.

Trinciato: Serraglio da lire 265 a lire 300 il chilogramma; sceltissimo da lire 215 a lire 250 il chilogramma; scelto da lire 165 a lire 200 il chilogramma; fino da lire 115 a lire 120 il chilogramma — Macedonia da lire 140 a lire 170 il chilogramma — Maryland da lire 115 a lire 140 il chilogramma — Drama, da lire 100 a lire 125 il chilogramma — Dolce prima qualità da lire 95 a lire 120 il chilogramma — Superiore Italia da lire 105 a lire 125 il chilogramma; spuntature prima qualità da lire 90 a lire 100 il chilogramma — Forte prima qualità da lire 70 a 85 il chilogramma — Tre Re finissimo da lire 70 a 90 al chilogramma; seconda qualità comune da lire 55 a lire 75 al chilogramma; terza qualità comune da lire 35 a lire 40 il chilogramma.

Sigari, a foggia estera, per ogni sigaro: Regalia da lire 2 a 2.50 — Cavour da lire 2 a lire 2.50 — Londres da lire 1.60 a lire 2 — Britannica da lire 1.30 a lire 1.50 — Trabucos da lire 1.25 a lire 1.50 — Medianitos da lire 1 a lire 1.20 — Trento da lire 1 a lire 1.20 — Minghetti da centesimi 90 a lire 1.10 — Grimaldi da centesimi 65 a centesimi 80 — Brasile da centesimi 65 a 80 — Cuba e Portirico da centesimi 65 a 70 — Esteri misti da centesimi 45 a 60 — Ungheresi corti da centesimi 40 a 50 — Superiori: Trieste da lire 1.15 a 1.30 — Madera da centesimi 85 a lire 1 — Toscani attenuati da centesimi 85 a lire 1 — Virginia comuni da centesimi 65 a 80 — Toscani da centesimi 65 a 80 — Sella da centesimi 45 a 60 — Sigaretti: per ogni sigaretto: Branca da centesimi 40 a 50 — Dama da centesimi 40 a 50 — Avana da 35 a 40 — Roma (tipo toscano) da centesimi 25 a 30 — Sigarette superiori, per ogni sigaretta: Savoia da centesimi 45 a 50 — Orientali da 35 a 40 — Uso Egiziano da 35 a 40 — Uso Russo da 35 a 38 — Eneo da 35 a 38 — Regina da 30 a 35 — Eja da 275 millesimi a 30 centesimi — Serraglio da millesimi 275 a centesimi 33 — Levante da millesimi 275 a centesimi 33 — Eva da millesimi 275 a centesimi 32. — Comuni: OND da centesimi 25 a 27 — Tre Stelle da millesimi 225 a centesimi 25 — Giubek da centesimi 22 a 25 — Macedonia: tipo esportazione da centesimi 22 a 25 — Gloria da 22 a 28 — Macedonia da 16 a 20 — Sport da 16 a 20 — Virginia da 14 a 17 — Maryland da 14 a 17 — Nazionali da 14 a 17 — Kantuchy da 10 a 14 — Indigene da millesimi 95 a centesimi 12 — popolari da millesimi 75 a centesimi 10.

Dalla stessa data la tariffa di vendita dei tabacchi esteri ammessi allo smercio del Regno viene modificata come appresso: Sigarette per tutti indistintamente i tipi di sigarette compresi nella tariffa, il rispettivo prezzo di vendita è aumentato di lire cinquanta il chilogramma, e cioè centesimi 5 per ogni sigaretta. — Trinciati: Per tutti indistintamente i tipi di trinciati compresi nella tariffa, il rispettivo prezzo di vendita è aumentato di lire 40 il chilogramma.

Con altro provvedimento l'aggio concesso ai rivenditori per lo smercio dei tabacchi lavorati nazionali ed esteri, viene ridotto, a decorrere dal 29 aprile dal 5.50 al 5 per cento. La misura del supplemento d'aggio per lo smercio dei tabacchi fini nazionali, rimane però invariata nel 4.50 per cento.

Consiglio dei Ministri

Sgravi fiscali sul vino — Ritocchi alle tasse di successione a favore di opere pubbliche — Milioni assegnati a lavori ingenti.

ROMA, 28. — Presieduto dal Capo del Governo, stamane si è radunato il Consiglio dei ministri ed ha deliberato, fra altro questi provvedimenti:

— per autorizzare la spesa di lire 2.375.000 per opere idrauliche straordinarie ed urgenti nelle Provincie di Mantova e Ravenna; e di lire 10.000.000 per lavori urgenti a compimento dell'acquedotto pugliese;

— per apportare alcuni ritocchi alla tassa di successione, coi quali il Governo mira a raggiungere due scopi: 1) accentuare la finalità della politica demografica che è in pieno sviluppo, limitando l'esenzione ai soli casi di famiglie composte di due o più figli; 2) trovare una fonte di entrata per fronteggiare nei prossimi esercizi nuove spese inerenti ad opere pubbliche e di bonifica (fra le opere indicate vi è l'allargamento del ponte Venezia-Mestre).

Il Consiglio dei ministri si radunerà di nuovo col quale si provvede innanzi tutto a ridurre le aliquote dell'imposta consumo del vino da lire 60 a 50, da lire 55 a 46 e da lire 50 a 43 nei Comuni rispettivamente di I classe A B C; da lire 45 a 36 nei Comuni di II classe; da lire 35 a 29 nei Comuni di III classe e da lire 28 a 23 nei Comuni di IV classe, rimanendo beninteso immutata l'addizionale governativa.

Si sono pure fissate le linee fondamentali atte ad evitare il maggior aggravio dei vini che, pur essendo contenuti in bottiglia, non appartengono effettivamente alla categoria dei veri e propri vini tipi.

Il Consiglio de ministri si radunerà di nuovo mercoledì 30 aprile.

Volumi dell'albo d'oro dei caduti consegnati al Duce

ROMA, 28. — *Sono stati oggi presentati a S. E. il Capo del Governo da S. E. il ministro della Guerra, il settimo e ottavo volume dell'Albo d'oro dei militari caduti nella guerra nazionale 1915-18. I due nuovi volumi recano le indicazioni di tutti i gloriosi caduti nati nella Emilia e precisamente nelle pagine del settimo volume è eternata la memoria di quelli che nacquero nelle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna; nelle pagine dell'ottavo volume il ricordo di quelli nati nelle provincie di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia.*

Complessivamente si affidano così alla venerazione degli italiani nomi di ben 49.689 caduti, fra i quali è una numerosa eletta schiera di decorati al valor militare. Anche questi volumi saranno gratuitamente inviati a tutte le Prefetture del Regno e tutti i Comuni della Regione.

Trecento mutilati dell'Alto Adige a Venezia

VENEZIA, 29. — *Provenienti da Bolzano sono qui giunti stamane trecento mutilati dell'alto Adige accompagnati dall'on. Vittorio Dellabona, delegato regione per la Venezia Tridentina, e dal cav. De Pretto, vice commissario della Sezione di Bolzano.*

Alla stazione gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente della Sezione veneziana dell'Associazione mutilati e da altre autorità.

Il viaggio odierno è stato offerto ai mutilati dell'alto Adige quale premio per il lavoro di propaganda da essi svolto nelle vallate altoatesine per la costituzione di varie sezioni e sottosezioni dell'Associazione, per far conoscere loro le varie bellezze d'Italia. In maggioranza i mutilati vestono i caratteristici costumi delle loro vallate.

Appena giunti, i mutilati hanno iniziato la visita della città. A mezzogiorno hanno consumato una colazione al Lido; poi hanno sfilato per Venezia con alla testa la banda di Renon e stasera hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore dalla locale Sezione dell'Associazione mutilati.

Il cancelliere Schober a Parigi

PARIGI, 29. — *Il signor Schober, cancelliere d'Austria, proveniente da Vienna è arrivato a Parigi, accompagnato dal conte Klaussel, ministro di Francia a Vienna.*

Alla stazione è stato salutato dal signor Briand ministro degli esteri e dal signor Fouyuieres, direttore del protocollo, in rappresentanza del Presidente della Repubblica.

Il signor Schober ha fatto ai rappresentanti della stampa brevi dichiarazioni di simpatia alla Francia, ringraziando il Governo dell'invito fattogli di visitare Parigi.

Timori per il primo maggio a Parigi

PARIGI, 29. — Una commissione speciale riunitasi al Ministero dell'Interno per stabilire le misure da prendersi per il 1 maggio ha deciso quanto segue:

Nessun corteo sarà tollerato sulla pubblica via. Ogni manifestazione, ogni atto di sabotaggio, ogni intralcio alla libertà del lavoro, e tutte le violenze, saranno represse con la più grande energia. I contravventori saranno deferiti immediatamente al Tribunale. Gli stranieri che prenderanno parte a manifestazioni, saranno arrestati ed espulsi senza dilazione. Le forze abituarie di polizia saranno rinforzate: 1. dalla guardia repubblicana di Parigi; 2. dagli effettivi della guardia repubblicana che saranno fatti affluire dalle Provincie. Le truppe che comprendono da una parte la guarnigione di Parigi e dall'altra le unità chiamate di rinforzo dal governo militare della città, saranno consegnate tutto il giorno a tale disposizione del Prefetto di Polizia.

Una nuova riunione avrà luogo domani nel pomeriggio sotto la presidenza del signor Tardieu presidente del Consiglio.

Manifestazioni proibite in Germania

BERLINO, 29. A tutto oggi è stata proibita una manifestazione da parte del partito comunista e delle organizzazioni affini, in occasione del primo maggio, nelle seguenti città tedesche: Monaco, Lipsia, Norimberga e Fuerth. (Radio Stefani).

Spaventosa tragedia della pazzia in America

NUOVA YORK, 29. — *Un raccapricciante dramma della pazzia è avvenuto ieri sera. Tale Vittorio Calise, senza avere dato segni precedenti, rientrato in casa, spianò la rivoltella contro la moglie ed un figlio uccidendoli. Quindi, estratto un coltello, sgozzò successivamente altri quattro suoi bambini.*

Scavi per ritrovare gli avanzi di Sodoma e Gomorra

GERUSALEMME, 29. — Anche il padre Mallon, per conto dell'Istituto biblico pontificio, ha iniziato degli scavi in Palestina e precisamente nella regione di Telelà Ghassul, presso il Mar Morto. Il Padre Mallon spera di poter trovare quivi sicure traccie delle sepolte città di Sodoma e Gomorra.

Egli sostiene infatti che, secondo le testimonianze delle sacre scritture, le due città sorgevano non lassù, ma a nord del Mar Morto, presso le foci del Giordano. Gli scavi, condotti sotto la guida di Padre Mallon, hanno già portato al rinvenimento di alcune pietre delle pareti di un granaio sotterrato, entro le quali era scavato un forno che dava sulla strada, nonchè di vari strumenti di selce, oggetti di quarzo, alabastri, ossa, gioielli, gingilli e ceramiche di forme svariate.

Seimila aspiranti a 50 posti

BASILEA, 29. — La notizia che restano da coprire 50 posti di impiegato della Banca dei regolamenti internazionali ha portato ad una vera falange di offerte. Già sono giunte 6000 domande di aspiranti ai 50 posti disponibili, provenienti da quasi tutte le nazioni, ed ogni giorno arrivano sacchi di lettere tutte tendenti al medesimo scopo di trovare un posto nella grandiosa banca. Sicchè si può dire che già l'ufficio postale di Basilea presenta tutti gli effetti di avere la Banca scelto a sua sede questa città.

Due inglesi protagonisti di una paurosa avventura

Alle prese con uno squalo in mare

STAMBOUL, 28. — *Di una drammatica avventura sono stati protagonisti due inglesi. Essi avevano preso posto su di una leggera imbarcazione. Giunti a circa mezzo miglio dalla costa, all'altezza di S. Stefano, un enorme squalo si avventò contro la barca, facendole nella poppa uno squarcio di circa sessanta centimetri quadrati. Essendosi poi lo squalo impigliato col muso nell'imbarcazione, quasi la sollevava fuori dell'acqua.*

Per fortuna i due malcapitati inglesi, che si erano tenuti aggrappati alla prora, riuscirono a guadagnare la riva, dove la numerosa folla, spettatrice della paurosa scena, ha loro improvvisato una dimostrazione di simpatia.

Cinquanta feriti durante una dimostrazione a Barcellona

BARCELLONA, 29. — All'arrivo dal suo esilio il capo del partito catalano Compue è stato salutato alla stazione de una folla imponente. La manifestazione ha assunto un carattere pericoloso, tanto che la polizia ha dovuto caricare a più riprese i dimostranti. Una cinquantina di persone sono rimaste ferite e non tutte in modo leggero. Sono stati operati anche taluni arresti.

Per evitare un ciclista

una automobile si fracassa contro un albero

EICHL, 29. — *Nei pressi dell'aerodromo di Bron una automobile sulla quale si trovavano cinque persone, per evitare un ciclista sterzò bruscamente e non riuscì tuttavia a scansarlo tanto che il malcapitato fu gettato a terra. La peggio toccò alla vettura che andò a fracassarsi contro un albero. Tre degli occupanti, i signori Gigier, Pellon e la signora Guerin, avendo riportato la frattura del cranio, morirono poco dopo all'Ospedale dove furono trasportati dagli avieri che avevano assistito alla sciagura. Tanto il ciclista che gli altri due che erano sull'automobile, versano in condizioni gravissime.*

Durante uno spettacolo aviatorio

Un aeroplano precipita sugli spettatori uccidendone sette e ferendone venti

FAILTEVILLE (Tennessee), 29. — *Una grave sciagura è avvenuta nel vicino Aerodromo, mentre si svolgeva uno spettacolo aviatorio. Un apparecchio è precipitato in mezzo agli spettatori. Si hanno a deplorare sette morti e una ventina di feriti.*

Cronaca Provinciale

PALMANOVA

Ritorno provvisorio dall'Argentina per ammogliarsi

Ermenegildo Petrello di Clanjano, alcuni anni or sono, ricco solo di buona volontà e di speranze, imbarcavasi per l'Argentina e colà, nella provincia di Cordova trovava la fortuna amica, ed oggi dirige una vasta e fiorente azienda agricola, appiè delle Ande. Consolidata la sua posizione economica, sentì forte il desiderio di piantar famiglia. Forse, ancora quando lasciò il proprio paese per il lontano «nuovo mondo», aveva già fissato in cuore il nome e l'imagine di colei con la quale dividere le gioie e i dolori della vita; forse alla decisione concorse il nobile pensiero di conservare «cittadini d'Italia» i propri figli, ciò che non sarebbe avvenuto s'egli avesse sposato un'argentina. E senza preoccuparsi delle spese non lievi e dei disagi di un lungo viaggio, eccolo dalle Ande raggiungere Buenos Aires, imbarcarsi sul piroscafo, arrivare a Genova e ritornare a Claujano.

Nel frattempo l'«eletta» si era trasferita nel paese redento di Turriaco, e perciò in quella chiesa, tra la simpatia e la curiosità di quei buoni paesani, sono stati celebrati gli sponsali di Ines Vergilio e di Ermenegildo Petrello.

Dopo un ricevimento in casa della sposa a Turriaco, la comitiva raggiunse Claujano dove, in casa Petrello, è stato offerto uno di quei banchetti tipicamente friulani in tali occasioni, seguiti nella serata dagli immancabili tradizionali «quattro salti».

Alla serata non mancò la famiglia del co. Alessandro Manin, podestà di Trivignano, il direttore della Filanda di Claujano signor Benedetti e la famiglia Ariis ed altri maggiorenti del Comune, i quali, con la loro presenza, hanno voluto onorare e rendere maggiormente significativo questo sposalizio che potrebbe formare lo spunto ad una romantica storia, mentre non è che una palpitante realtà della vita della gente friulana, che sembra lenta ed è pensosa, gaia ed è triste, mobile ed è fedele alla sua piccola e grande Patria.

TARCENTO

Recita della Filodrammatica

Sabato sera, alla presenza di discreto e fine pubblico, la rinomata Compagnia Filodrammatica «Città di Udine» rappresentò con vero successo la nota commedia in tre atti «Le pecorelle» del Rocca.

L'interpretazione fu ottima da parte di tutti gli artisti, che vennero ad ogni fine d'atto calorosamente applauditi.

Il pubblico rimase soddisfatto.

CODROIPO

Le gare annuali di Tiro a Segno

Il bellissimo Campo del Cosea si sono svolte domenica scorsa le gare annuali di tiro a Segno valevoli per il Campionato Sociale.

Le gare si sono svolte interessantissime ed hanno dato il seguente risultato: Campionato Sociale: 1. Sambuco Guglielmo, medaglia d'oro; 2. Lenarduzzi Olimpio, medaglia d'oro; 3. Pittoni Odorico, medaglia d'oro; 4. Barnaba cav. Attilio, medaglia d'argento; 5. Savoia Manlio id.

Serie fisse: 1. Pittoni Oderico che vince il premio di lire 200; secondo Sambuco Guglielmo lire 150; 3. Orgnani G. Batta lire 100; 4. Clerici Livio lire 50; 5. Savoia Manlio lire 50; 6. Chiarandini rag. Girolamo; 7. Lotti Angelo.

PONTEBBA

— Nozze Buzzi - Balcani Micossi

Sabato mattina alle ore 7 ant. nella Chiesa Parrocchiale, il signor Buzzi Gianni ha celebrato le sue nozze con la buona e gentile signorina maestra Ernestina Balcani Micossi, figlia dell'industriale signor Erasmo. Funsero da testimoni i signori Buzzi Abramo ed Alessandro Cappellaro.

Il Parroco, dopo la celebrazione del rito, rivolse alla coppia novella augurali espressioni. Numerosi e ricchi doni pervennero agli sposi, nonchè molti fiori e telegrammi di auguri. Dopo un signorile rinfresco, servito in casa della sposa, al quale parteciparono circa una cinquantina di persone tra parenti ed amici, la coppia felice è partita alla volta di Firenze per il tradizionale viaggio di nozze.

Il Friuli raccolto intorno alle giovani promesse

nel giorno in cui queste rinnovano il giuramento

A CIVIDALE

(28) Nel pomeriggio di ieri, al Foro Giulio, è stata solennizzata la IV Leva Fascista.

Il Foro Giulio aveva un aspetto imponente. Un grande quadrato era formato dagli avanguardisti, dai balilla, dalle scolaresche e dagli orfani di guerra. Sotto il monumento alla Ristori presero posto le autorità: segretario politico Gabrio Gabrici, vicepodestà avv. Giuseppe Marioni; avv. Giuseppe Landrini presidente dell'Opera nazionale Balilla, maggiore cav. Mandò, comandante il battaglione di fanteria, con una schiera di ufficiali; cav. Borgialli, rettore del R. Convitto; prof. Lorenzoni, preside del R. Liceo; tenente dei RR. CC. Battiatti; prof. Argenton, preside della R. Scuola di avviamento al lavoro; cav. Rubbia, ispettore scolastico; cav. Rieppi, direttore delle scuole; nob. cav. Riccardo Albini, presidente della Congregazione di carità; maestro Seubla, presidente dei mutilati ed altri ancora. Molte anche le signore, fra cui il direttorio del Fascio femminile.

Presenziavano tutte le bandiere di Istituzioni e Associazioni locali: Fascio di combattimento, avanguardisti, balilla, mutilati, combattenti, Fascio femminile, scuole, ecc. Prestavano servizio la banda del Dopolavoro e quella degli orfani di guerra, che alternavano gli inni patriottici.

Fattosi un religioso silenzio, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla avv. Sandrini, legge la formula del giuramento fascista e tutti i balilla e gli avanguardisti rispondono «giuro!»

Il momento è solenne. Un balilla si stacca dal gruppo e passa agli avanguardisti, dove riceve il bacio fraterno del presidente dell'Opera, mentre la banda suona «Giovinezza».

Il solenne rito è finito. Le autorità si dispongono sotto la Casa del Littorio, e avanguardisti e balilla, seguiti da tutte le scolaresche, con in testa le bande, sfilano davanti le autorità e attraversano le vie cittadine.

La bella e significativa cerimonia si è chiusa fra l'entusiasmo di tutti i partecipanti.

A CODROIPO

Come in tutta Italia, anche nella nostra cittadina, domenica scorsa si è svolta la celebrazione della IV Leva fascista.

La cerimonia semplice, è riuscita di grande austerità.

Alle ore 14.30 precise, in piazza Dante giungono le autorità, le schiere dei Balilla, delle Centurie, delle Giovani Italiane e dell'Avanguardia.

Nel vasto piazzale le forze giovanili si schierarono di fronte alle autorità. Sono circa 300 Balilla, un centinaio di Giovani Italiane e una quarantina di Avanguardisti, compresi quelli di Leva.

Il presidente sig. Passoni ha pronunciato un nobile discorso.

Terminata la cerimonia le forze giovanili vengono presentate alle autorità dal comandante signor Maestro Ciani, dopo di che ha inizio lo sfilamento per le vie del paese.

A TARCENTO

L'accoglienza delle reclute della Milizia e del Reparto Avanguardista, allietata da questa magnifica giornata primaverile, è qui oggi avvenuta con grande solennità.

Autorità, associazioni con bandiere, reparti giovanili, rappresentanze delle scuole, alle ore 14 precise, si sono recate al crocevia della stazione per accogliere il Reparto Avanguardista ed i militi della leva di ritorno dalla cerimonia del passaggio degli Avanguardisti alla Milizia ed al Partito, svoltasi nella mattinata nella vostra città.

L'incontro è stato salutato da un potente alalà, dopo di che si è composto il corteo per l'ammassamento nella vasta piazza del Teatro, ove sarà compiuta la cerimonia della Leva Avanguardista e la rivista a tutte le numerose forze fasciste.

Sulla gradinata del Palazzo della R. Pretura, Giovani e Piccole Italiane cantano intonatissime gli inni della Patria.

Rivista e cerimonia della Leva

Il vice presidente del Comitato O. N. B., accompagnato dal Commissario Prefettizio, dal decurione della Milizia, dal R. Pretore e dal maresciallo dei RR. CC., passa in rivista le forze fasciste, militarmente disposte di fronte nel vasto piazzale. Poi si compie la cerimonia del passaggio dei Balilla all'Avanguardia.

Il sig. Basello, atentamente ascoltato, con brevi ma vibranti parole d'amor patrio, ricorda i compiti assegnati alla giovane Milizia ed alza infine al Duce il rituale triplice grido, a cui fa eco uno squillante alalà. Poscia le autorità si portano avanti al Monumento ai Caduti per assistere allo sfilamento.

A REMANZACCO

Seguendo le precise disposizioni emanate in merito dalle Superiori Gerarchie, ieri ebbe luogo in questo capoluogo la Leva Fascista. Il rito venne solenizzato sulla pubblica piazza presenti tutte le autorità locali: il sig. Angeli Agostino, Podestà; sig. Alfio Urzi, Segretario Politico; Paussa Luigi, Segretario Comunale; Modesto Colussi, Direttore Didattico; Insegnanti: Silvestri Gelindo, Cassetti Caterina, Pesante Amelia, Musoni Elda, Mangione Clara, Lorregio Vittoria, Pascoli Elda, sig. Mauro Leonardo, Presidente Congregazione di Carità, Pappini Ernesto, Giudice Conciliatore, Del Fiorentino dott. Ferruccio, Ufficiale Sanitario, il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla al completo ed altri. Il Presidente del Comitato presenta al Segretario Politico la forza degli organizzati, dopodichè avviene il rito in forma breve ma austera. Dodici balilla passarono all'Avanguardia. Ultimata la cerimonia le 86 piccole camicie nere, ben inquadrate, sfilano in perfetto ordine cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione davanti alle Autorità, salutando romanamente, guidate dal loro solerte ed infaticabile Direttore giovane sportivo sig. maestro Gelindo Silvestri, al quale il Comitato rivolge tutto il suo plauso per l'opera assidua e fattiva che svolse a vantaggio della nostra organizzazione che riscuote sempre più il consenso di questa generosa e patriottica popolazione.

A VILLA SANTINA

Oggi, come in tutti i Comuni d'Italia, è stata celebrata la cerimonia della IV Leva Fascista con la partecipazione a Udine di otto 8 avanguardisti accompagnati dal Presidente dell'O. N. B. sig. Vittorio Serocco.

Alle ore 9.30 con l'intervento delle Autorità politiche e amministrative è seguita la cerimonia del passaggio alla Milizia avanguardista dei Balilla nati nel 1916.

La riunione si è svolta nel giardino delle nostre scuole, alla presenza della popolazione che ha vivamente applaudito l'opera e l'organizzazione del Comitato Comunale al quale sta molto a cuore, che la nuova guerrione sia guidata sulla via già assegnata dal Duce magnifico.

Altre corrispondenze da varie parti della Provincia dobbiamo rimandare a domani, per assoluta mancanza di spazio.

CASARSA

Sede del Dopolavoro inaugurata

(27) Questa mattina, alle nove e mezzo, la nuova sede signorile del Dopolavoro Ferrovieri Fascisti brulicava di soci e d'invitati per la cerimonia d'inaugurazione.

Fra gli intervenuti notiamo i Capi Compartimento ing. cav. Guardilli e cav. Volpato, il Podestà e Segretario Politico sig. Arturo Brinis, il Maggiore Comandante il Presidio cav. Augusto De Laurentis, il tenente medico dott. Livo Angiolini i Capi Stazione di Codroipo signori Masiero e Gabrielli, il Parroco don Giov. Maria Stefanini e moltissimi altri.

Notiamo pure il meritevole Presidente, Capo Stazione principale sig. Arturo Stegagno, i capi Stazione signori Gino Politti, Aleardo Koverech, il capo squadra della Milizia sig. Paolo Dal Pozzi e tutti gli impiegati e il personale subalterno libero dal servizio.

Il Presidente sig. Arturo Stegagno, dopo aver portato il deferente saluto agli ospiti invitati e lodata l'opera dei suoi più efficaci collaboratori signori Gino Politti, Aleardo Koverech, Paolo Da Pozz, Giuseppe Zorzi e Banaldo Giuseppe ed un riconoscente elogio al Capo Compartimento co. ing. cav. Valgoi per il di Lui vivo e fattivo interessamento, espone le alte e morali finalità del Dopolavoro che deve essere frequentato anche dalle famiglie del personale più modeste, le quali troveranno nella loro sede la più grande cordialità, la più educata e ben intesa socievolezza senz'ombra di distinzioni, di alterigia o di superbia.

Con felici e nobili altre espressioni il Presidente dichiara inaugurato il Dopolavoro Ferroviario.

Segue l'ing. cav. Guardigli in rappresentanza della più alta autorità ferroviaria del Compartimento di Venezia co. cav. Valgoi che con tanto amore segue l'incremento delle istituzioni dopolavoristiche.

Il Podestà e Segretario Politico sig. Arturo Brinis assicura l'incondizionato appoggio del Comune alla benefica istituzione, auspicando alla fratellanza ospitale ed esemplare fra ferrovieri e cittadinanza. Termina applaudito, auspicando all'incremento del Dopolavoro Casarsese. Il Parroco don Giovanni Maria Stefanini benedice i locali e rivolge nobili parole esaltando il lavoro benedetto da Dio, come il meritato riposo.

PORDENONE

Assemblea Mutilati

(27) Stamane al teatro Garibaldi è stata tenuta l'assemblea generale della locale Sezione mutilati e invalidi di guerra, presenti numerosissimi iscritti, con l'intervento della medaglia d'oro Guido Slataper, delegato regionale, ed il segretario signor Bianchi.

Alle cariche sociali riuscirono eletti a Consiglieri: dott. Toscano Gerardo, Puppin Mario, Cimitan Antonio, Facchin Antonio, Viel Antonio, Bombea Ferruccio, Tallon ing. Alcandro, Pignat Giuseppe, Manzon Francesco; a Sindaci effettivi: Nadin Cesare, Buscema Mario, Santarossa Domenico; a Sindaci supplenti: Bariot Enea, Miotto Luigi.

Dopo altre nobilissime applaudite frasi del presidente dell'assemblea, gli intervenuti tutti si recarono «in corpore» a deporre una corona appiè del monumento ai Caduti.

PASIANO DI PORDENONE

Il Duce a due gemelli

Ai coniugi Moras Ergilio e Varuga Regina, della frazione di Rivarotta, ai quali nello scorso mese nacquero due gemelli vivi e vitali, S. E. il Capo del Governo, in segno di compiacimento, ha fatto loro pervenire, col tramite di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, la somma di lire 200.

Bagno intempestivo

Il negoziante Ermenegildo Fadel fu Antonio se ne ritornava ieri in bicicletta da Motta di Livenza, ove si era recato per affari. Giunto nei pressi di questo Capoluogo, non si sa come e perchè, capitombolava con la macchina nel fossato che costeggiava la strada, che per le recenti pioggie, era ricolmo d'acqua.

Prontamente soccorso da un passante, il malcapitato potè cavarsela con una buona dose di paura e con un completo bagno non desiderato.

SACILE

Un grande incendio

(28). — Domenica sera, verso le 22, si poteva scorgere benissimo dalla nostra città, i bagliori di un grande incendio che si sviluppava con molta rapidità in una casa colonica, nei pressi ove s'incrociano la ferrovia di Sacile - Pinzano e la strada maestra, di proprietà del signor Amedeo Camilotti ed abitata dal colono Naibo. Il quale e tutta la sua famiglia possono ringraziare di tutto cuore, quei volonterosi, degni di lode, che per primi, scorsero il fuoco, trovandosi a passare nella detta località, e cominciarono subito l'opera di salvataggio e di tutto il bestiame; ed avvisarono successivamente le autorità ed i soldati. Nel frattempo, altri volonterosi, salvarono gran parte delle masserizie e del granone.

Il fuoco aveva preso così ampie e rapide proporzioni che se fossero arrivati anche i pompieri delle città vicine, nulla avrebbero potuto fare.

I danni ammontano a circa [illegible] mila lire, data la grande dimensione del fabbricato distrutto. Il proprietario era assicurato. Non sappiamo se lo fosse anche il colono.

CRONACA CITTADINA

La chiusura del Corso Ufficiali in Congedo

Domenica si è svolta la cerimonia di chiusura del Corso Ufficiali in congedo iniziatosi il 10 dicembre scorso.

Questo corso fu creato per dare modo agli ufficiali in congedo, da tempo lontani dal servizio attivo, di apprendere tutte quelle variazioni tecniche e amministrative che si sono avverate nel R. Esercito durante la loro assenza.

Il corso al quale parteciparono una quarantina di ufficiali in congedo, ebbe la sanzione ufficiale della chiusura domenica mattina nella sala del Presidio militare.

Alla cerimonia intervenne il gen. Musso, Comandante la Divisione, il col. Zatti, Capo di Stato Maggiore, il col. Peretti, Direttore del Corso, il ten. col. Vidoni e ten. col. Botti, istruttori del corso, il col. Mombellardo, Capo gruppo dell'Associazione Ufficiali in congedo, il sig. Amato, Segretario del Gruppo, il cap. Romanin della M. V. S. N. oltre a tutti i partecipanti al Corso.

All'arrivo del gen. Musso tutti i presenti scattarono sull'attenti e il col. Botti li presenta al generale con semplici ed appropriate parole.

Prende quindi la parola il generale Musso che porta il saluto a tutti gli ufficiali in congedo partecipanti al Corso.

«Il 15 aprile, egli continua, il vostro corso si è chiuso e mi piace dirvi come in complesso l'esito del corso sia soddisfacente per i pochi che l'hanno frequentato.

Ho notato l'interessamento volonteroso, diligente e fattivo da voi tutti posto nel seguire le lezioni.

E lo scopo è pienamente riuscito per due principali fattori. Primo fattore: la cura intelligente ed assidua colla quale i vostri istruttori vi hanno circondati per migliorare la vostra cultura tecnica. Secondo fattore: il lusinghiero applicamento da voi dimostrato durante tutto il corso, applicamento che vi portò a far tesoro di tutti gli insegnamenti ricevuti che hanno affinate le vostre qualità militari, applicamento che si porterà a meglio assolvere il vostro compito a fianco degli ufficiali in servizio attivo.

Ciò vi deve soddisfare e rendere orgogliosi sapendo quale assegnamento faccia la Nazione sugli Ufficiali in congedo.

Porto così il plauso ai vostri interessamento e l'elogio ai vostri istruttori certo di interpretare il pensiero del Comandante della Divisione oggi assente.

Non vi nascondo però il rammarico nel vedere che a questo corso sono così pochi gli intervenuti in confronto al numero grande degli ufficiali in congedo e questo è uno sconfortante raffronto.

Nutro però fondate speranze che l'anno venturo a questi corsi, istituiti con saggia previdenza, vi concorrano tutti numerosi per dimostrare in forma tangibile che avete compresa l'utilità dei corsi e dell'affiatamento che le forze Armate fanno su voi per ben seguire le vie luminose additate dal Duce che portano la Nazione sulla via della grandezza e della potenza».

Lo smagliante discorso è accolto da nutritissimi applausi.

Tutti passano poi in una sala accanto dove è servito un vermouth d'onore.

Bicchiere alla mano prende la parola il col. Mombellardo.

Egli porge, dopo la chiusura del Corso Ufficiali in congedo, il vivo ringraziamento delle vecchie giberne per le calorose parole del generale Musso a loro indirizzate.

L'oratore rileva come la buona dose d'istruzione impartita alle «vecchie giberne» sarà domani utile all'esercito.

Considerazione questa, egli afferma, che torna a tutto onore degli istruttori.

Promette inoltre che per l'anno venturo ben più numerose saranno le presenze al corso stesso facendo nel contempo notare che molti ufficiali i congedo hanno varie occupazioni e preoccupazioni non indifferenti, che tolgono a loro la possibilità di frequentare il Corso.

Gli ufficiali in congedo sono animati da un profondo sentimento patriottico che li porterà domani al loro posto di grave responsabilità sia in pace sia se guidati alla vittoria.

L'oratore così termina rivolgendosi al gen. Musso:

Rinnovo il ringraziamento certo che le sue magnifiche parole hanno lasciata traccia nel cuore degli Ufficiali in congedo.

Vivi applausi salutano le ispirate parole del col. Mombellardo.

Il gen. Musso alza allora il calice dicendo: Brindiamo a S. M. il Re fante tra i fanti, soldato che con noi ha divise gioie e dolori e a lui innalziamo il nostro pensiero col grido: Evviva il Re!

Terminato il brindisi, il generale saluta tutti porgendo i suoi auguri e lascia la sala.

Dopo la partenza del generale prende la parola il ten. Bonoris che si rivolge al col. Vidoni, direttore del Corso.

Egli porge il ringraziamento per quanto il colonnello ha fatto per loro assicurando che non lo potranno mai dimenticare. Porge poi un dono, segno tangibile della loro riconoscenza.

Il col. Vidoni ringrazia assicurando che egli non fece che il suo dovere, lieto di giovare loro e termina auspicando alla prossima fusione d'animo per gli Ufficiali in congedo e gli Ufficiali in servizio attivo.

Brindisi ed acclamazioni chiudono la cerimonia.

* * *

Nel pomeriggio su autoemezzi tutti gli ufficiali partecipanti al Corso si recarono in pellegrinaggio sui luoghi della guerra facendo una visita a Redipuglia.

Il cimitero dove dormono mille e mille eroi che testimoniano la gloria d'Italia è visitato con religioso raccoglimento.

Fra queste tombe l'animo si eleva verso le alte vette dell'amor patrio.

Il pensiero corre ai mille eroismi, agli innumeri sacrifici compiuti dai nostri gloriosi fanti per portare a termine un'opera, anzi una idea, di un secolo intero.

Durante la visita giunge al Cimitero il generale Musso al quale il dott. Vidoni rivolse nobilissime ed elevate parole accolte alla fine da scroscianti applausi.

La comitiva prosegui poi per Sagrado e Gradisca, ritornando verso sera a Udine.

La partenza delle squadre per il Concorso DUX

Ieri mattina sono partite per Roma le squadre friulane partecipanti al concorso Dux.

Le squadre furono organizzate dal prof. Apicella, direttore ginnico dell'O.N.B. che seppe con amorosa pazienza e con raro senso di disciplina infondere nei suoi affezionati ragazzi quell'entusiasmo disciplinato che deve oggi penetrare nell'animo di ogni avanguardista.

Alle squadre inquadrate nella stazione rivolse elevate parole il prof. Tarozzi, presidente dell'O.N.B. raccomandando specialmente loro quella disciplina fascista voluta dal Duce.

Le squadre presero posto con schietta e sana allegria nelle vetture di seconda classe ad esse destinate.

Il comando è stato assunto dall'istruttore prof. Ottaviano coadiuvato dal capomanipolo Carubba, entrambi sotto la direzione del prof. Apicella. Attorno alle carrozze fu subito un via vai di parenti e amici. Furono raccomandazioni, saluti, baci, auguri di vittoria finchè il treno non si mise in moto. Gli avanguardisti intonarono allora canti patriottici che si persero in lontananza.

Le squadre partono forti di una preparazione scrupolosa ed accurata in ogni suo dettaglio, Forti di quel sano entusiasmo che regna nei giovani cuori e che sa intendere loro quella forza di volontà e di vittoria necessaria a dare alla preparazione atletica il necessario completamento. Forti, sopratutto, perchè sanno che gli occhi dei parenti, degli amici, di tutto il Friuli sono appuntati su loro, aspettando quella consacrazione vittoriosa che sarà degno premio alla loro fatica e a quella dei loro istruttori.

La festa del pane

Ecco, mano a mano che pervengono dai vari Comuni, altri risultati della Festa del Pane:

Barcis lire 142.65 — Buia 404 — Cercivento 170 — Chions 613 — Fanna 271 — Maniago 479.10 — Martignacco 450 — Pasiano di Pordenone 900 — Pinzano 217.70 — Platisch's 273.50 — Prata di Pordenone 630 — Precenicco 302 — Reana del Roiale 410 — Sesto al Reghena 600 — Tolmezzo 1162.60 — Tramonti di Sopra 162.80 — Treppo Carnico 181 — Tricesimo 935.65 — Verzegnis 303.40 — Visco 267.25 — Vito d'Asio 532.15 — Zoppola 693.50 — Zuglio 171.30.

Amaro lire 240 — Attimis 504.05 — Azzano Decimo 582.80 — Bertiolo 190.70 — Caneva 738.25 — Cassacco 235 — Cavasso Nuovo 657.75 — Chiusaforte 266.15 — Comeglians 465 — Cordenons 630 — Coseano 463 — Dignano 400 — Fiume Veneto 902 — Forgaria 244 — Gemona 210 — Lestizza 548 — Ligosullo 80 — Lusevera 323 — Maiano 414.65 — Meduno 318.60 — Meretto di Tomba 205 — Ovaro 287.50 — Pasian di Prato 441.60 — Pavia 865.65 — Pontebba 531 — Pozzuolo del Friuli 672 — Pradamano 350.00 — Prepotto 245.25 — Raveo 103 — Resia 357 — Rigolato 360.05 — Rive d'Arcano 340 — Sedegliano 437 — Sequals 450 — Stregna 102 — Sutrrio 357 — Tramonti di Sotto 90 — Varmo 973 — Treppo Grande 306 — Valvasone 610.

* * *

Il presidente del Patronato friulano dell'Opera italiana prò Oriente, in seguito a disposizioni ricevute dalla direzione generale di Milano, avverte i signori podestà che il materiale residuato dalla celebrazione della «Festa del pane» deve essere conservato sino a nuovo ordine.

S. E. stessa prega i Comitati comunali di voler sollecitare la chiusura dei conti di detta festa, inviandone gli importi alla sede del Patronato presso il Municipio di Udine.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Diploma di tintegiatura del legno

Abbiamo detto l'altro giorno della chiusura del Corso di tintegiatura del legno.

Il Corso che s'inizio la sera del 2 spirante mese si chiuse il giorno 19 e fu frequentato assiduamente tutto il tempo dai seguenti, che conseguirono il diploma:

Butuzzi Rino, Bernardis Pietro, Bianeuzzi Giuseppe, Bidinost Luigi, Bulian Otello, Casco Leo, Cecchini Paolo, Cecchini Valentino, Cucchini Eberardo, Danelutti Umberto, Dominutti Donte, Dorelli Natale, Della Picca Isabelio, Della Picca Vanilio, Del Gobbo Ermenegildo, Cosattini Teodoro, Formentin Giuseppe, Feruglio Pietro, Gobessi Luigi, Gobessi Pietro, Missio Isidoro, Mosche Amleto, Mucin Onorio, Marzola Sergio, Modotti Vittorio, Piani Enrico, Ronco Valentino, Romanelli Antonio, Rizzi Angelo, Tommasi Ercole, Savoia Filiberto, Sabbadini Ottavio, Strazzolini Napoleone, Viezzi Orazio, Zampagnini Cesare, Zanier Giovanni, Zuliani Maggiolino, Lizzi Agostino.

La seconda gita ciclistica del Postelegrafici

Auspice la solerte presidenza del Dopolavoro postelegrafico, si è effettuata domenica la seconda gita ciclistica dei postelegrafici udinesi. Alle ore 14 i partecipanti sono partiti da porta Gemona, guidati dal camerata Ferrari, in numeroso gruppo che si snodò subito lungo la strada assolata che per Feletto, Zampis e Jalmicco conduce a Santa Margherita.

Ivi, al «Panorama», amena posizione dalla quale si gode veramente il bel... panorama che la natura stessa offre allo spettatore, la comitiva sostò per alquanto tempo riprendendo poscia la strada in direzione di Moruzzo nascosto in cima al colle dal fitto verde degli alberi e segnalato solo dalla punta del suo campanile.

Superato il lungo pendio con una buona ginnastica polmonare, il gruppo si raccolse all'ombra del maestoso ed ultracentenario tiglio che si erge nella omonima piazza del paese.

La calata a Fagagna fu rapida e veloce come in un sistema di «montagne russe».

Incidenti? Un solo naso... rotto, ma gratuitamente aggiustato dal farmacista del paese.

Per S. Vito di Fagagna e Plasencis i ciclisti si portarono quindi a visitare successivamente le moderne chiese di S. Marco e di Bressa. In quest'ultima località il camerata Janesi, portalettere di Campoformido, che era tra i gitanti, volle offrire ai convenuti uno spuntino inaffiato volentieri con un buon bicchiere di «nostrano».

Alle 20.30 in piazza Venezia, dopo gli ultimi saluti, il presidente del Dopolavoro signor Ferrari, dette il «rompete le righe!» con un arrivederci al lago di Cavazzo verso la metà del mese di maggio.

Nel Libro d'oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto co. Guido Beretta:

Hanno versato lire 10: Asquini co. Fabio, Misani comm. prof. Massimo, Urbano Urbani, Nimis cav. uff. avv. Giuseppe, Cantoni ing. Giacomo Cantoni comm. prof. Carlo, Bon cav. uff. rag. Luigi, Umberto Martinelli, Amet cav. rag. Ugo.

Hanno versato lire 5: Maffei cav. Guido, Zilli Ugo; Totale lire 300. (continua)

Istituto Fascista di Cultura
CONFERENZA LOVERA

Questa sera, martedì 29, alle ore 21, nell'Aula magna del R. Istituto Tecnico, il dott. prof. Felice Lovera del R. Liceo Scientifico parlerà sul tema: «I migliori quadri della Pinacoteca».

La conferenza sarà accompagnata da proiezioni. L'ingresso è libero.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

COLONIA ALPINA. — In morte di Pietro Fontanini di Quinto: Falomo e Menchini 5.

SOCIETA INFANZIA. — In morte di Pierino Fontanini di Quinto: gli amici del papà 50 — In morte di Romolo Leonarduzzi: Anna e Paolo Anichini 20.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Pierino Fontanini di Quinto: gli amici del papà 60.

DAME CARITA' REDENTORE. — In morte di Pierino Fontanini di Quinto: gli amici del papà 100.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Pierino Fontanini di Quinto: gli amici del papà 50.

Nomina di Podestà

Con R. Decreto in data 23 corrente, il rag. Aldo De Luca è stato nominato Podestà del Comune di San Giovanni al Natisone a decorrere dal 29 corr.

Il rag. De Luca era attualmente Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune stesso.

Congratulazioni.

La costituzione del consorzio irriguo a Pozzuolo

Domenica 27, come già annunciato, nella bella sede dell'Associazione Combattenti, gentilmente concessa, ebbe luogo la riunione per la costituzione del Consorzio Irriguo di Pozzuolo.

Fra gli intervenuti notiamo il dott. Leopoldo Capriglione, delegato di S. E. il Prefetto, il Podestà del paese Forido Zamparini, l'ingegnere Carlo Somero, vice direttore del Consorzio Ledra - Tagliamento, il Sig. Lombardini, il prof. Italo Rossi direttore della locale Scuola Agraria, il cav. Morelli De Rossi, il dott. Dorta per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il nob. Antonio Masotti, il conte Agricola, i geometri Rossi e D'Orlandi del Consorzio Ledra ed oltre un centinaio di proprietari interessati alla costituzione del Consorzio stesso.

Il prof. Rossi esordisce presentando ai convenuti il delegato di S. E. il Prefetto e porgendogli il saluto degli agricoltori della zona; rivoge quindi una parola di lode alla Commissione che con lui collaborò alla costituzione del Consorzio, ed in particoar modo al benemerito Podestà ed al cav. Bierti, e mette in rilievo l'incoraggiamento ed il fattivo appoggio ricevuto dalla Direzione del Consorzio Ledra - Tagliamento.

Prende poscia la parola il dott. Leopoldo Capriglione che presiede l'adunana, iniziando la seduta con un saluto ed una parola di lode ai convenuti, in nome di S. E. il Prefetto, facendo rilevare che la valentia e la volontà degli iniziatori sono ottimi auspici per la riuscita dell'intrapresa.

Poscia, dopo aver invitato il geometra D'Orlandi, Segretario della seduta, ad eseguire l'appello, pone in votazione la costituzione del Consorzio e lo Statuto-Regolamento, che vengono approvati all'unanimità. Passati alla votazione dei Membri della Commissione Esecutiva Straordinaria, questi vengono eletti all'unanimità nelle persone dei signori: prof. Italo Rossi, presidente; ed a membri i signori: Zamparini Floridо, Bierti geom. cav. Francesco, Celli Antonimo, Collarossi prof. Giuseppe, Galluzzo Rubens, Lombadini Enrico per l'Opera Pià Sabbatini, Masotti nob. Antonio, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Nardoni Autero e Rodato Gio Batta.

Esaurito così con pieno ed incondizionato consenso l'ordine del giorno, la seduta viene tolta e il direttore della Scuola Agraria invita i presenti a visitarne il podere, offrendo loro il vermouth d'onore, gentilmente servito dalla signora Rossi, consorte del direttore stesso.

L'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale

Sabato sera è avvenuto l'insediamento del nuovo consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale.

Intervennero alla cerimonia l'on. Podestà co. di Caporiacco, il dott. Preindl in rappresentanza della Federazione Fascista, il nuovo Consiglio in corpore ed i sanitari del Pio Luogo.

L'illustre Podestà co. di Caporiacco, il quale rivolge un saluto ai precedenti amministratori, esprime particolare ammirazione per l'Uomo che da anni dirige l'Ospedale, profondendovi la bontà silenziosa del suo cuore e la sapienza operante della sua mente.

Ricorda quindi quanto ebbe già a dire del problema ospedaliero quando approvò il bilancio preventivo del Comune, ed in particolar modo sul sanatorio che è prossimo ad essere ultimato.

Aggiungo ora che necessita anche esaminare, al fine di una decisione saggia ed equilibrata, quale verrà ad essere la posizione dello Spedale dopo che da esso non solo verranno asportati i tubercolosi, ma verrà altresì ad essere tolto il reparto della maternità, il quale andrà ad allogiarsi nel magnifico padiglione che l'Amministrazione della Provincia sta ultimando con preclaro esempio del modo col quale le provvide leggi del Governo fascista vanno attuate nella loro essenza e per loro provvidi fini.

La decisione, che in pieno accordo prenderanno (dar mano alla costruzione del nuovo Ospedale oppure con opportuni addattamenti dar nuova vita all'Ospedale attuale) sarà suscettibile di critiche, di commenti, di discussioni, ma fin d'ora avrà certamente un grande merito di essere informata al vero e preciso interesse della città nostra, la quale, come è sempre pronta ad ogni sacrificio per ciò che è giusto progresso dei suoi istituti, è aliena dalla creazione di quanto non apparisca impellente e manifesta necessità della sua vita.

Ciò che invece fin d'ora apparisce necessario o signori, si è che, per opera nostra e per opera dei medici che vi circondano, l'Ospedale di Udine sia, ognor più un perfetto centro di coltura. Poco importa che uno abbia un numero straordinario di letti, se questi letti debbano essede occupati da cronici.

Occorre che lo Spedale abbia ognor più materiale rinnovato, che possa dar luogo a nuovi studi, a nuovi indirizzi a nuove creazioni, a nuovi attrezzamenti.

Chiude con nobile perorazione, affermando che «fra queste mura gli Amministratori, devono essere anche uomini di cuore. Lungo le corsie di questo pio luogo e lungo le sue camerate, ognora troverte dolori morali e fisici da alleviare e confortare».

Agli infelici qui raccolti voi dovete dimostrare che il fascismo non è soltanto politica, non è soltato amministrazione, non è soltanto ricostruzione di sentimenti e di istituti, ma dovete dimostrare che è espressione spontanea di amore e di solidarietà umana, che maggiormente si esplica si estende e si afferma di fronte alla fronte alla altrui sventura.

Vivissimi calorosi applausi salutano il discorso del Podestà, elevatissimo nel concetto e nella forma.

* * *

Risponde l'avv. Sartoretti associandosi alla dichiarazione del Podestà plauso alle benemerenze dei precedenti Amministratori e del prof. Pennato.

Afferma che il nuovo Consiglio è perfettamente conscio dell'importanza e delicatezza del suo compito ed esprime il compiacimento per la collaborazione offerta dal Podestà e la fiducia nella cooperazione dei medici e del personale tutto dell'Istituto si impegna insieme coi colleghi del consiglio, ad assolvere al mandato loro affidato, senza assunzioni o prevenzioni, l'operosità, il senso di responsabilità e l'entusiasmo che devono accompagnare tutti coloro i quali hanno l'onore di servire il paese nelle pubbliche amministrazioni sotto le insegne del Littorio, con l'unico aspirazione del vantaggio dell'Istituzione per il bene della città.

Applausi unanimi salutano la fine delle elevate parole.

Commosse parole di ringraziamento pronuncia poi il prof. Pennato, Direttore dell'Ospedale e membro del nuovo Consiglio.

La seduta è quindi tolta.

* * *

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione è così formato: Avv. Sartoretti, presidente; dott. De Nardo vice presidente; co. Luciano del Torso, dott. Lucchini e prof. Pennato, consiglieri.

IL NUOVO COMANDANTE della 63.a Legione «Tagliamento»

A comandare la 63.a Legione «Tagliamento» della M. V. S. N., è giunto a Udine, proveniente dalla 148.a Legione di Foggia, il Console cav. Gioacchino Petrone, in sostituzione del Console cav. Mario Morgantini destinato a Belluno.

Con il benvenuto al nuovo Console — ferito di guerra e partecipante alla Marcia su Roma — porgiamo un saluto augurale al cav. Morgantini.

Il Tribunale in sede di magistratura del lavoro

Il signor Sempliciano Volpato assistito dall'avv. Sartoretti, rappresentante per la Lombardia del Canapificio Udinese, assistito in giudizio dall'avv. Dei Missier, aveva chiesto una indennità che per difetto di preavviso nel licenziamento comunicatogli il 27 febbraio 1929, di lire 5025; una indennità di anzianità di lire 6700 e il pagamento di credito per provvigioni, di lire 1691.

Il Tribunale in sede di magistratura del lavoro, ha con sentenza di ieri deliberato di respingere la domanda della parte attrice.

ONORIFICENZA

Con decreto del 17 aprile, S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo e di S. E. Acerbo, ministro dell'Agricoltura, ha nominato il dott. Gino Roiatti — membro del Direttorio nazionale dei tecnici agricoli — a Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

All'egregio dott. Roiatti, che tanta benemerenza conta specialmente nel campo agricolo, presentiamo le nostre vive congratulazioni, lieti del meritato riconoscimento da parte delle superiori Gerarchie.

ADDIO AL CELIBATO

L'altra giorno in uno dei primi ristoranti della città, il signor Tiziano d'Orlando, proprietario del noto omonimo negozio di manifatture, ha offerto una cena intima ai suoi amici, in occasione del suo prossimo matrimonio con una distintissima signorina udinese. Allo spumante uno degli amici ha pronunciato elevate parole di circostanza, porgendo al festeggiato commosso, gli auguri più fervidi e più sinceri e facendogli i voti di un sempre più felice avvenire.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

" Grattacieli ,, di G. Puccini

Nel suo genere «americano - poliziesco» questo lavoro di Giannini è indubbiamente indovinato. Una interessante pittura d'ambiente nel primo atto; uno svolgimento drammatico negli altri due. Svolgimento che sino alla fine tiene desta l'attenzione degli ascoltatori e ne provoca discussione e pronostici. Siamo sempre nel campo della famosa «Tredicesima sedia», ma forse in questo «Grattacieli» il dramma poliziesco è meno crudo, cioè è vivificato da un forte contenuto passionale e pertanto riesce più ansiosamente interessante.

La compagnia dei «Grandi Spettacoli» ha messo in scena i tre atti di Giannini in modo superbo, sia per la magnifica esecuzione sia per l'elegantissimo allestimento scenico.

NUOVA RECITA DI «GRATTACIELI»

L'interesse destato da «Grattacieli» è stato grandissimo e numerose richieste di repliche sono giunte all'impresa del teatro, che, nell'intento di venire incontro al desiderio della cittadinanza, ha provveduto ad una replica.

Il pubblico udinese potrà così domani assistere all'eccezionale spettacolo di «Grattacieli».

* * *

Dal 3 al 6 maggio avremo quattro uniche recite della Compagnia Veneziana «Baseggio - Micheluzzi - Parisi», diretta dal cav. uff. Carlo Micheluzzi.

Verrà dato: sabato 3 maggio «I borghesi di Treponti», commedia in tre atti di Giancapo, autore di «Nina non non fare la stupida», replicata recentemente a Milano per 11 sere consecutive, scritta espressamente per la Compagnia — Domenica 4 maggio, «Zente allegra il ciel l'aiuta!...», brillantissima commedia in 3 atti di Lodovico Costi, replicata 19 sere a Milano con grande successo d'ilarità, scritta per la Compagnia — Lunedì 5, «Ultimi Valesani», commedia in tre atti di Arnaldo Boscolo, nuovissima — Martedì 6, «Sor Tonin da Borgoloco», commedia in 3 atti del concittadino dott. Antonio Pozzo, brillantissima, e replicata più sere in altre città.

Avremo poi quattro eccezionali recite della grande Gramatica.

Rassegna settimanale Cinematografica

Il pubblico cinematografico nella scorsa settimana deve essere stato soddisfatto in pieno. Ben tre colossi sono stati difatti presentati nei cine cittadini.

Il Cine Cecchini ha presentato «Tre rose rosse» e il colosso «Destino».

Il primo lavoro sul quale, quando fu programmato nelle altre città italiane, se ne disse di ogni colore, essendo il primo vero film sonoro di produzione europea, a me non sembra degno di ammirazione ma tanto meno di vituperio. E' un film di quelli soliti che pur non essendo un capolavoro non lascia nemmeno amarezza nello spettatore.

Conta su di una messa in scena, su di una tecnica e su di una fotografia accuratissime e su di una interpretazione più che discreta. Queste sono doti che molti films non posseggono di certo. Come parte sonora nulla di speciale.

Il secondo film invece è un vero colosso. A parte qualche punto dove il lavoro viene sforzato rasentando l'assurdità «Destino» è davvero un grande film.

L'azione non molto semplice nè chiara è la seguente.

Il babbo di Neville non permette ch'egli sposi la donna che egli ama, perchè più ricca di lui: Neville si piega alla volontà del padre, che anche Diana riesce a convincere della pazzia dell'amore per suo figlio. Egli promette di dimenticarlo e si sposa a David, giovine amico di famiglia. David, che altro non è che un matricolato birbante in frak e guanti gialli, si getta, scoperto dalla polizia, dalla finestra dell'albergo, rimanendo ucciso sul colpo. Diana che aveva assistito al colloquio del marito cogli agenti dichiara che s'è ucciso per l'onore. Dopo quanto è succeesso, a lei viene consigliato di non mettere più piede in Inghilterra. Le acerbe malignità del mondo la fanno diventare una donna perduta e la consideravano gli stessi suoi vecchi amici come fuori della loro società. Soltando Neville che non ha mai cessato d'amarla, non può credere alle accuse che le vengono mosse.

Dopo 7 anni, durante il pranzo del fidanzamento di Neville con Costanza, un biglietto annunzia al dott. Stolp, l'unico amico sincero che ormai rimane a Diana, la venuta della donna fatale. Ella che amava intensamente il fratello nel saperlo gravemente infermo non può impedirsi di tornare in Inghilterra.

Jeffry, credulo alle dicerie del mondo, non vuol assolutamente saperne della sorella che la disonorato il nome della famiglia e muore nello stesso momento che Neville e Diana vivono gli istanti più intensi della loro passione. Alla morte del fratello Diana riparte.

Neville ha sposato Costanza, la loro vita è un sogno di felicità quando un telegramma del dott. Stolp annunzia una grave malattia di Diana che soltanto il colpo emotivo della presenza di Neville potrebbe guarire.

Diana infatti guarisce ma trova Costanza che occupava il posto che avrebbe dovuto occupare lei al fianco dell'uomo che amava. Due apposti sentimenti le sconvolgono il cuore: l'amore più intenso e il preciso dovere che le impone d'allontanarsi per sempre, la passione in un primo tempo la vince, ma poi la visione piena di bontà e dolcezza di Costanza la disarma; in preda alla più turbinosa tempesta del cuore ella sente la voce di comando che il dovere le grida e per allontanarsi per sempre spinge la sua auto a fracassarsi con lei contro un albero.

A parte la trama complicata e sforzata che si risolve forse stranamente il film è gradevole e presenta le situazioni più belle per la disparità di sentimenti dei protagonisti accanto a scene riuscitissime per cinegrafia per tecnica e per movimento. Come al solito nei films della Metro Goldwin Mayer, la fotografia è chiara e nitida. Ottima l'interpretazione di Greta Garbo e John Gilber (che pure non ci dettero il loro capolavoro). Non da meno dei primi due furono Lewis S. Stone, Douglas Fairbanck junior, Dorothy Sebastian e tutti gli altri.

In quanto all'accompagnamento sonoro, il film forse sarebbe piacuto ancora di più se invece del solito accompagnamento ci fosse stata una orchestrina vecchio stile.

Il Cinema Concerto Eden ha invece presentati ben due colossi: «La piccola Santa» di produzione americana e «Una donna nella luna» di produzione tedesca.

Sono stati due lavori diametralmente opposti.

Uno rappresenta la poesia, la dolcezza il romanticismo insomma, e ci trascina dolcemente in una atmosfera di sentimentalismo, l'altro invece la forza, la scienza, il dinamismo il fantastico.... l'avvenire e ci porta in un nuovo mondo pieno di calcoli, cifre, di tecnica, di scienza, in un mondo che forse domani ci trascinerà su questa strada che oggi sembra una assurdità.

«La piccola Santa» film che lavora sui più dolci sentimenti dell'anima ha una trama limpida e fresca. Un pittore e un'orfanella si incontrano e si amano di tenero amore. L'orfanella pura e dolce creatura ha però un neo nel passato. La mamma morente e il medico che ordina un medicina costosa. I soldi mancano, la disperazione si impadronisce di lei. Gira per le strade colla vana speranza di trovare il denaro occorrente. In una bottega vede su di un banco del denaro, quel denaro che sarebbe per lei la vita della madre e con un atto inconsulto tenta di prenderlo. E' subito arrestata ma riesce poco dopo a fuggire. Tutto inutile al ritorno a casa sua madre è morta.

Maria, così ella si chiama, vien raccolta da un circo equestre e impara a danzare. Un giorno però conosce Gino il pittore e la sua vita entra in una nuova fase di felicità.

Una caduta provocata da una allucinazione obbliga le due giovinezze a lasciare il circo e a rifugiarsi in una soffitta. Ma che importa soffitta e la miseria se l'amore vibra nei loro cuori?

La felicità è però di breve durata. La guardia che aveva arrestata Maria la ritrova e l'arresta senza lasciarla più scappare, proprio alla vigilia delle sue nozze con Gino.

Sei mesi di casa di correzione vengono inflitti a Maria. In questo frattempo Gino si abbrutisce fiaccato dal dolore e dalla disperazione. La gloria e con essa le ricchezza che l'avevano sfiorato l'abbandonano.

Tutto cade attorno a lui anche la sua fede in Maria quando sa da una creatura perduta, la sorte della povera ragazza. Il suo dolore si tramuta allora in furore. Raggiunge Maria appena uscita dalla prigione correzzionale e vuole sfogare su di lei la sua ira. Davanti ad un altare però Gino si sente impotente a commettere un delitto, lo sguardo di Maria è puro ed egli crede alle spiegazioni della ragazza.

L'amore trionfa nei loro cuori e questa volta definitivamente.

L'interpretazione dei simpatici Janet Gaynor e di Charles Ferrel è stata ottima, sono due autentici artisti che sanno rendere magnificamente con dolce grazia le passioni che agitano e sconvolgono l'anima.

Il secondo colosso «Una donna nella luna» si presenta munito di una tecnica sbalorditiva. E' un film pieno di fantasia dove tutto è illogico, irreale, incredibile, dove regna l'assurdo, ma dove tutto è così ben congegnato, così tecnicamente scorrevole che ogni cosa sembra realtà. Anzi, mentre assistiamo a certe scene così precise, così matematicamente e scientificamente spiegate ci lasciamo trascinare dalla convinzione che quello che non è fantasia è una cosa veramente reale.

La trama in questo film è una cosa secondaria.

Fritz Lang non ha creato un film di azione artistica ma un diario scientifico. Ha intessuto così un romanzo d'amore è unalosca combinazione alla più straordinaria avventura che fantasia umana possa creare: un viaggio nella luna.

La messa in scena di una precisione tecnica fantastica da l'impressione della realtà durante tutto il film. Non per nulla Fritz Lang ha consultato nel creare questo capolavoro lo studioso e celebre prof. Oberth che sta realmente maturando qualche cosa del genere.

Ad esseccondare questa tecnica meravigliosa ha provveduto l'arte degli artisti.

Willy Fritsch fu ottimo sotto ogni punto di vista sapendo dare una suggestività magnifica alle scene drammatiche del lavoro e sapendo rendere con impresionante verismo i momenti tragici della spedizione alla luna.

Gerda Maurus è stata sua ottima compagna, la sua bellezza astrale ha nelle scene lunari fatta viva impressione.

Ottimi tutti gli altri.

Con «Una donna nella luna» la produzione tedesca, è in special modo Fritz Lang hanno dato al modo cinematografico un autentico colosso.

* * *

Il Cinema Moderno ha presentato due lavori: «Il giustiziere», dramma a forti tinte e «Assunta Spina» di produzione italiana, che purtroppo è di scarso valore.

G. C.

LA CHIESA DEI CAPPUCCINI

I festeggiamenti per il B. Francesco Maria da Camporosso

Domenica si sono chiusi nella Chiesa dei Minori Capuccini i solenni festeggiamenti indetti in onore del nuovo Beato Francesco Maria da Camporosso, laico cappuccino. Come è stato riferito i festeggiamenti si sono iniziati giovedì 24 corr. La chiesa era stata trasformata in una serra olezzante, adorna di luci e addobbata con squisito senso d'arte dal valente artista Giuseppe Rancani di Verona che seppe disporre panneggi e drappi e festoni intorno all'altare ed alle navate così da dare al tempio, suggestivo e mistico, un aspetto trionfale.

Ieri mattina, alle ore 7, celebrava la Santa Messa il M. R. Superiore dei Cappuccini Padre Marcello che ha dispensato quindi la Comunione generale. Oltre 900 i comunicati. Al Vangelo Padre Marcello ha tenuto un elevato discorso sul Beato Francesco Maria, detto «il Padre Santo». Padre Marcello con quella frase colorita e suadente che gli è propria dipingeva le qualità e le virtù del Beato applicandole ad esempio dei cristiani. Alle ore 10 ha avuto luogo la solenne Messa Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo. La chiesa era gremitissima ed erano presenti anche tutti i Terziari Francescani e rappresentanze venute da Trieste e da altri centri. S. E. Mons. Arcivescovo era assistito al trono dai canonici cav. Luigi Quargnassi, Vicario Generale, mons. Covassi e mons. Ermenegildo Querini, parroco del Carmine. All'altare era assistito da mons. prof. Drigani e da mons dott. Nigris. Dirigeva il cerimoniale il cav. Venturini, cerimoniere arcivescovile. I bravi chierici professi dei Servi di Maria eseguivano la Messa gregoriana diretti da Padre Lorenzo Maria Bonatto; sedeva all'harmonium il padre Patrizio Nolan.

Nel pomeriggio alle 17 aveva luogo il Rosario. S. E. Mons. Arcivescovo, salito il pergamo, teneva quindi un dotto e toccante panegirico del Beato illustrando la sua vita e ricordando le spiccate virtù di santità del Laico Cappuccino beatificato. L'Arcivescovo illustravo principalmente le due professioni della vita del Beato, la fede e le carità, e le esortava ad esempio pratico della vita cristiana, chiudendo con la rievocazione della morte del grande francescano che il 17 settembre 1866, dopo aver assistito centinaia di colpiti dal colera a Genova moriva dopo aver offerto la sua vita ad olocausto e a salvezza dei peccatori.

Dopo la predica aveva luogo il canto del Te Deum e la funzione si chiudeva con la trina benerizione ed il canto «dell'Iste Confessor» mentre si procedeva poi al bacio della reliquia. Fino a sera la chiesa è stata continuamente visitata dai fedeli.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Le contravvenzioni per il Fernet Interessante sentenza della Corte di Cassazione

Le ditte Adolfo Baschera fu Rodolfo di San Daniele e Basilio Bortolotti fu Pietro di San Daniele, erano state denunciate perchè vendevano fernet in battiglie del Branca, mentre era di qualità differente.

Il Pretore nel primo giudizio aveva condannato i titolari alla multa di lire 50 ed a un mese di reclusione.

Il Tribunale in sede di appello aveva assolto per insufficienza di prove. La Corte di Cassazione ha ora annullato quest'ultima sentenza, ed ha rinviato gli atti alla R. Procura per un nuovo giudizio davanti ad altre sezione del Tribunale stesso.

La importante sentenza della Corte di Cassazione, rileva che il Tribunale di Udine aveva osservato che l'imputato teneva bensì l'amaro Gambarotta in bottiglie portanti l'etichetta del Fernet Branca» ma era risultato che ciò dipendeva dal non avere recipienti a disposizione e che egli aveva premura di chiedere ai clienti quale liquore desiderassero, talchè era per lo meno dubbio che egli fosse stato in dolo.

Considerato che l'art. 297 C. P. è diretto a tutelare non già l'interesse particolare del compratore, ma la pubblica fede commerciale, talchè il semplice esporre in vendita liquori confezionati da una certa ditta entro bottiglie contrassegnate dalle etichette proprie di una o da diversa ditta, costituisce il reato previsto nel citato articolo, onde non vale opporre — nel che si risolva la ragione di assolvere per il 'Tribunale di Udine — che il venditore non inganna il compratore quando lo avverte della non genuinità del prodotto (nella specie «Amaro Fernet Gambarotta» e non «Fernet Branca») giacchè la possibilità dell'inganno che integra lo estremo essenziale di tale reato non si riferisce a un compratore determinato, ma a tutti coloro che possono comprare, per es. a chi non ingannato dal venditore, acquistate delle bottiglie piene, possa a sua volta ingannare altrui».

Per questa ragione, ripetiamo, la Corte ha cassato la sentenza.

Nel caso dei due predetti commercianti ve ne sono altri parecchi in città e in Provincia.

I DENARI DELL'AMERICA

Certa Maria Bertoli di Valentino di anni 38 da Variano, riceveva l'altro giorno un vaglia dal fratello residente in America.

Si affrettava la donna a riscuoterlo e 140 lire poneva in un cassetto, avendo poi cura di chiuderlo.

Ieri recatosi a prendere il denaro non ve lo trovò più. Chi poteva averla derubata?

Ella elevò sospetti sulla coinquilina Teresa Picco di anni 33.

FURTO SACRILEGO AD ORSARIA

Il parroco di Orsaria don Massimo Pozzi ha avuto ieri una brutto sorpresa. Trovò la porta della chiesa aperta e la serratura sfondata dai ladri, i quali vuotarono completamente le cassette per le elemosine, rubandovi un centinaio di lire.

LA DISGRAZIA DI UN FATTORINO

Il fattorino Gio Batta Juri d'anni 39 da Pradamano cadeva ieri malamente da un carro, procurandosi la frattura soprammalleolare del perone sinistro.

Fu medicato all'Ospedale dove il sanitario di guardia lo dichiarò guaribile in 30 giorni circa.

UN'ALTRA IMPRESA DI PIOGGIA

Pietro Pioggia fu Remigio di anni 31, abitante in Via Viola 35, che non è uno stinco di santo, ieri nel pomeriggio, trovandosi in via Gemona, vide un cavallo correre sfrenatamente tirando una carretta vuota.

Il proprietario signor Primo Mesaglio era rimasto a terra, e invocava i numi perchè qualcuno fermasse il bucefalo.

Con grande ardore il Pioggia si mise a correre dietro al cavallo, e tutti i passanti approvando il gesto, dicevano in cuor loro:

— Ma che bravo giovane.... Che uomo di fegato...

Il cavallo tirava verso Feletto, quando ad un tratto con un brusco strappo ruppe i finimenti e lasciò in asso la carretta.

Il Pioggia tutto trionfante vi fece un salto sopra e disse: — Intanto una....

Sopraggiunse il Mesaglio che non finiva di profondersi in grazie verso il bravo uomo, che avrebbe voluto anche compensare, se il Pioggia con un gesto che voleva dire «mi sono compensato da me» non si fosse allontanato rapidamente.

Poco dopo il Mesaglio si accorgeva che da un ripostiglio della carretta mancavano 2000 lire.

Alla denuncia fatta ai carabinieri, è seguito nella serata l'arresto del Pioggia.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Tale Attilio Simeoni d'anni 41 dimorante in via Cussignacco 22, lavorando presso la Società Automobilistica Friulana si produsse una ferita al cuoio capelluto.

Fu giudicato, all'Ospedale, dove venne medicato, guaribile in una decina di giorni.

SI USTIONA COLL'ACQUA BOLLENTE

La casalinga Angelina Ceolin di Giuseppe maritata Mahgilli d'anni 42 di Castions di Strada, mentre lavorava in casa propria si versava addosso dell'acqua bollente riportandone ustioni di secondo e terzo grado. All'Ospedale fu giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Telegramma dei Combattenti all'on. Asquini

In occasione dell'insediamento dell'on. Asquini a Preside della Provincia, è stato inviato dalla Federazione Friulana Combattenti il seguente telegramma:

«On. Asqini - Città. — Nel coro plaudenti vorrai distinguere voce commillitoni Friulani che ti esprimono vivissime felicitazioni perchè saprai dare Provincia Udine profonda competenza illuminata da fede trincerista e fascista. — SCMEDA».

L'on. Asquini ha così risposto:

«Ricambio con particolare riconoscenza il saluto graditissimo dei commillitoni Friulani che sono sempre presenti nel mio cuore».

Camicie Nere della «Tagliamento» all'ordine del giorno

La «Stefani» comunica da Roma l'elenco delle Camicie Nere citate all'ordine del giorno per atti generosi compiuti. Fra le parecchie, troviamo queste due della Legione «Tagliamento»:

Camicia Nera Cecutti Ermenegildo, Camicia Nera Mangione Tonino della 63a Legione «Tagliamento». «In occasione di un grave incidente aviatorio vincendo gravi difficoltà e col pericolo dello scoppio del serbatoio della benzina, riuscivano a raggiungere il velivolo caduto e a portare soccorso all'aviatore che giaceva gravemente ferito tra i rottami del suo apparecchio, dimostrando elevato senso di cameratismo, sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Udine, 31 marzo 1930».

CRONACA MESTA

FIORE RECISO

Sabato nel pomeriggio, alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Micesio 13, ebbe luogo l'accompagnamento funebre del bimbo settenne Pietro Fontanini di Quinto, strappato dopo cinque anni di penose sofferenze all'affetto dei genitori.

Numerosi fiori furono inviati, come estremo omaggio, al povero piccino, da parenti e amici.

Notiamo le seguenti corone: I genitori e le sorelline al caro Nino - Il nonno Pietro al caro Pierino - Maria, Mario e Liana al caro Nino - I cugini al caro Nino - Famiglia Galliassi al caro Nino - Gli amici del papà al caro Nino - Famiglia Rodolfi al caro Pierino - I dipendenti della Sartoria Fontanini - Famiglia Del Fabro al caro Pierino - Anita e Giovanni Cremese al caro Pierino - Famiglia Mascherini al caro Pierino - Giovanni Marinatto al caro figlioccio.

Precedeva la bara un lungo stuolo di bambini recanti in braccio mazzi di fiori. Reggevano i cordoni quattro amici del piccolo Pietro: Sergio Mantoani, Bruno Sandri, Renato Rossi, Oscar Calderolla.

Dietro la bara il padre, signor Quinto, lo zio Bepi, le zie, i parenti, nonchè numerosi signori e signore in gramaglie.

Dopo le funzioni religiose nella chiesa del Redentore il mesto corteo prosegui alla volta del Camposanto ove la piccola bara fu inumata in luogo riservato.

Condoglianze alla famiglia.

UNA PICCOLA BIANCA BARA

Ieri, partendo dall'Ospedale Civile si svolsero i funerali del bimbo Ammeletto Gennari, non ancora quattrenne, figlio del milite forestale signor Ugo. Sulla bara posava la corona che babbo e mamma avevano inviato al loro adorato piccino. Altra bella corona di fiori mandò pure il Comando della Milizia forestale.

Dopo l'assoluzione nella chiesa del Pio Luogo il mesto corteo prosegui per il Camposanto.

Condoglianze alla famiglia.

FUNEBRI BASSI

Seguirono ieri i funerali del compianto Antonio Bassi di anni 56, ottimo operaio meccanico conosciutissimo in città e fuori.

Il corteo prese le mosse dall'Ospedale Civile. Veniva in testa la rappresentanza del Collegio Tomadini, il clero e una vettura nella quale erano posate le corone: Lucia e Umberto al caro papà - I cognati addolorati.

Sulla bara posava la palma: La tua moglie, e dal carro funebre pendeva la corona: I tuoi figli.

Reggevano i cordoni i signori: Antonio Bernardis, Luigi Agosti, Fabiano Stacco e Pio Varutti. Seguivano i famigliari, i parenti e tutti quanti ebbero campo di conoscere ed apprezzare la bontà d'animo del defunto.

La cerimonia funebre venne celebrata nella chiesa del Pio Luogo con accompagnamento d'organo.

Il mesto corteo si diresse poi verso il Cimitero, dove il povero Estinto troverà eterno riposo.

Condoglianze alla famiglia.

MESTO ANNIVERSARIO

Ricorreva ieri il secondo anniversario della scomparsa di Mario Maria d'Ari, grande invalido e mutilato, fondatore del periodico «La Fiaccola», spentosi in seguito a crudele morbo contratto in guerra.

Un pensiero accorato alla sua memoria, ricordandone le belle doti di combattente e di soldato.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Mario Vendrame, rappresente a Udine.

Venne nominato giudice delegato l'avv. Orsi, curatore provvisorio il rag. Rigo.

Fu fissata la prima adunnaza dei creditori al 12 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 stesso, la chiusura del processo di verifica il 2 giugno.

Cronaca Osoppana

Per la grande gara Federale di Tiro a Segno

E' rmai noto che nei giorni 4, 5, 6 e 7 maggio prossimo si svolgerà in Osoppo, nel restaurato ed ampliato poligono comunale di Tiro a Segno, la Gara Provinciale di Tiro a Segno con un programma importantissimo, che è stato pubblicato in un opuscolo a parte dalla Presidenza della Società di Tiro a Segno Osoppana. Nove sono le categorie dei tiratori ammessi a partecipare alla gara.

Del tutto nuova è la categoria istituita per i Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane, per i quali sono stati assegnati anche dei premi. Alla interessante manifestazione, per la cui riuscita il Presidente Meni Di Toma, coadiuvato dal Segretario della Società di Tiro signor Cechi Marchetti e da altri volinterosi, dedica tanta attività, hanno aderito molte illustri personalità militari e civili. Moltissimi sono i premi inviati, rilevante anche la somma di denaro per la gara; simpatico il gesto di quei bravi emigranti osoppani, che dall'America, con a capo il signor Nino Di Sopra, hanno voluto inviare una bella somma per la migliore riuscita della gara. Bene si può vedere che nelle circostanze più salienti gli osoppani sparsi nel mondo (e sono tanti!!) sanno ricordarsi in modo affettuoso del glorioso paese natale. Particolare importanza acquisterà la gara per il fatto che in Osoppo si aduneranno tutti i presidenti delle Società di Tiro a Segno del Friuli in fraterno ritrovo con i tiratori della Provincia. In questa circostanza i Presidenti delle Società di Tiro a Segno daranno il comiato ai soci, perchè, in seguito ad una recente disposizione, le amministrazioni attuali verranno a cessare e saranno sostituite dalle nuove direzioni dipendenti dalla M. V. S. N.

Elenco doni ricevuti per i premi del Tiro a Segno

I doni ricevuti per assegnarli ai migliori tiratori nelle prossime gare passano la sessantina, come da elenco:

S. M. il Re medaglia d'oro — S. A. R. il Duca di Pistoia: artistica coppa in argento cesellato — R. Ministero dell'Interno: servizio per fumatori — R. Ministero dell'Educazione Nazionale: una medaglia argento e due di bronzo — R. Ministero della Guerra: fucile mod. 91 con custodia in cuoio — S. E. il Prefetto gr. uff. Motti: medaglia d'oro — S. E. il comandante del Corpo d'Armata di Udine: medaglia d'oro — S. E. il comandante Divisione Militare di Udine: medaglia vermeille — Comando Generale M. V. S. N., Roma: servizio da scrittoio in bronzo — Comando 5.a Legione Alpina M. V. S. N.: Coppa artistica — Podestà di Venezia: dipinto ad olio del Setti — Gruppo medaglie d'oro, Roma: medaglia d'oro — Podestà di Vicenza: artistica coppa e medaglia argento — Podestà di Udine: medaglia d'oro e due argento — Podestà di Osoppo: orologio oro — Cassa di Risparmio di Udine: medaglia oro grande — Amministraz. Provinciale di Udine: medaglia oro e due argento — Senatore Corrado Ricci: monografia artistica di Treviso — senatore Elio barone Morpurgo: artistico orologio da tavolo — sen. co. Rota: artistico calamaio in bronzo dorato — generale co. Quintino Ronchi: posate argento — comm. Noel Riccardo Winderling: artistico cofano in argento cesellato per sigarette — nob. Cornoldi avv. Andrea: catena oro per orologio — Ufficiali Presidio Osoppo: penna stilografica in oro — Meni Di Toma, presidente, orologio oro — Sez. Mutilati di Osoppo: sveglia da viaggio — Sez. Combattenti di Osoppo: med. vermeille grande — Opera Naz. Dopolavoro di Osoppo: artistico calamaio in metallo — Soc. Operaia di Osoppo: portasigarette in argento cesellato — Soc. Elettrica di Osoppo: artistico orologio con calamaio in bronzo dorato — Banca Popolare Coop. di Gemona: servizio da scrittoio in argento — Latteria Turnaria di Osoppo: artistico orologio da tavolo con abat jour — Giovanni Faleschini della Banca Cattolica di Osoppo: valigia in cuoio con necessaire da viaggio — Società Tiro a Segno di: Udine: servizio coppe gelati per 12 persone — di Gemona: servizio di posate in argento per 6 persone — di San Daniele: servizio di posate in argento per 6 persone — di Maniago: cartella del Prestito Tre Venezie lire 100 — di Osoppo: carabina da caccia — Crist Dom.: medaglia oro — Olivo Gius.: servizio per fumatori con tavolinetto — Zerbinatti Evelino: statuetta in bronzo del Duce — dott. Morandini Valentino: med. vermeille — Fabri Franc.: medaglia vermeille — Marchetti Franc. di Pietro: penna stilografica in oro — Venchiarutti Carlo: lapis in argento cesellato — Di Toma Ennio: posate in argento — Ditta Coen di Salò: cassa di 12 bottiglie crema marsala — Ditta Moretti di Udine: grande med. arg. — capitano Mario Leoncini: portasigarette in argento — Osoppani dall'America del Nord: lire 600 — Trombetta Umberto: L. 100 — Consorzio dazio Osoppo: una valigia in cuoio.

I ringraziamenti a S. M. il Re per la Medaglia d'oro dal Tiro a Segno

Il podestà ha inviato la seguente lettera all'Illmo sig. tenente generale co. Asinari di Bernezzo, aiutante di campo di S. M. il Re:

«Ci è giunto il gradito dono della bella medaglia d'oro che S. M. si è degnato inviare per le gare federali di tiro a segno che avranno luogo in Osoppo ai primi del prossimo maggio. Voglia compiacersi V. E. di esprimere a S. M. i sensi della più viva riconoscenza per parte mia e dell'intera cittadinanza, la quale ha apprezzato in modo particolare il gesto cortese e memore del Re verso Osoppo, medaglia d'oro, paese orgoglioso delle sue benemerenze patriottiche, della sua storia italianissima e del suo attaccamento alla gloriosa Casa Savoia, di cui risale il ricordo fino al 1848».

L'«Osovane»

L'altra sera gli amici dell'Osovane si sono riuniti per concretare un nuovo programma di attività e per trovarsi assieme a ricordare il «glorioso e brillante passato» di dieci anni. Difatti, vale il pregio di far sapere che la simpatica «clape» è giunta al suo decennale di vita artistica «scapigliata» ma anche benefica. Sicuro: benefica è stata l'Osovane dal punto di vista patriottico e sociale per svariate ragioni che sarebbe troppo lungo l'enumerare.

Nella loro fraterna riunione, gli amici hanno prestabilito fra le altre cose di dare una rappresentazione a Tricesimo per commemorare il poeta Giuseppe Ellero e a Pontebba pro ricordo ad Arturo Zardini, di cui l'Osovane ha ovunque e sempre cantato le dolci canzoni friulane.

Le due rappresentazioni erano state deliberate di dare fin da tempo addietro, previo accordo con le autorità dei due rispettivi Comuni. «Ad maiora», dunque!

Campo Sportivo

Il Municipio ha fatto domanda alle competenti autorità per poter costruir il Campo sportivo nella località denominata «Rivellino», luogo molto adatto.

Speriamo che il desiderio del Municipio e del Dopolavoro possa venire esaudito.

DAL FRIULI CENTRALE

CIVIDALE

Il grande successo di «Madama Butterfly»

(28) Dobbiamo dire subito che «Madame Butterfly» non poteva avere maggiore successo. Sabato e domenica: due serate, quelle al nostro teatro Ristori, superiori ad ogni previsione. Lo spartito del compianto maestro Giacomo Puccini ha avuto una interpretazione così perfetta, che rare volte su queste scene è dato di udire, precisamente come avete pubblicato nel numero d'oggi.

Non vi parlo del dramma, che il Puccini ha così potentemente e con tanta delicatezza musicato: esso è ormai conosciuto; ma vi dirò brevemente soltanto della esecuzione perfetta sotto ogni riguardo, e quale, ripeto, non è facile — anzi è ben raro — di riscontrare sulle nostre scene. Vi hanno contribuito il notevole valore dell'illustre maestro cav. uff. Emilio Dal Monte, che ha organizzato e diretto lo spettacolo in tutti i suoi minimi particolari; la messa in scena accuratissima; il valore degli artisti.

Ling-Nai, la giovane soprano giapponese che il nostro pubblico ha avuto la fortuna di ammirare, fu superba come cantante e come attrice e ha fatto rivivere il personaggio di «Butterfly» in modo veramente eccezionale. Padrona assoluta della scena, bella voce timbrata e regolare, fin dalle prime note il pubblico l'ha accolta simpaticamente e fu applauditissima e chiamata più volte alla ribalta, particolarmente nella romanza «Un bel dì vedremo».

Il tenore Egidio Caldi fu un perfetto «Pinkerton». Egli col suo canto e con la padronanza di scena ha sostenuto la sua parte in modo encomiabile. Fu applaudito a scena aperta nel «Fiorito asil».

Dalla calda e potente voce il baritono Angelo Esquivel fu un «Console» impeccabile. Per questi due artisti il pubblico non fu avaro di scroscianti applausi.

Un'altra giovane artista e molto piaciuta: la mezzo soprano Edmea Limberti, che ha bella voce, educata ad ottima scuola, e che fu una «Suzuki» superba.

A queste principali quattro parti, si unirono altri ottimi elementi, quali: Goro, Brambilla, Costantini, Lombardi e Poletto che completano la eletta schiera di artisti interpreti del commovente dramma giapponese.

I cori della Società Iacopo Tomadini furono ottimi anch'essi, distinguendosi nel bellissimo coro interno a bocca chiusa del secondo atto, meritevoli degli applausi tributati che principalmente si devono al maestro istruttore Agostino Cozzarolo.

Il successo di questo spettacolo, come sopra abbiamo detto, lo si deve al valente maestro cav. uff. Emilio Dal Monte, che ha saputo portare l'orchestra in tutti i suoi particolari al massimo affiatamento, ottenendo ottimi effetti e costante equilibrio fra palcoscenico e suonatori.

E gli applausi fragorosi furono meritati; alla fine di ogni atto, artisti e maestro dovevano presentarsi alla ribalta fra ripetute generali ovazioni.

E' doveroso chiudere queste brevi note con l'elogiare la presidenza del teatro che ha saputo offrire al nostro pubblico un sì grandioso spettacolo; e si deve pure riconoscenza al cav. Angelo Munarin per l'organizzazione e all'ufficio teatrale Guido Geron di Milano che ha saputo prontamente soddisfare a tutte le richieste affinchè lo spettacolo avesse l'esito straordinario che ha avuto e che sarà per lungo tempo ricordato.

SAN DANIELE

Corso di Erboristeria

Iniziatosi il 23 corr. procede con considerevole numero di frequentatori, scolari, agricoltori, sacerdoti, insegnanti e tanto è interessamento per queste lezioni che molti operai e agricoltori anche dei dintorni hanno manifestato il desiderio che le lezioni venissero tenute la sera onde poter intervenire. E difatti l'insegnante sig. Rozzo Giuseppe, presi accordi con le autorità locali e con la direzione della Cattedra ambulante, ha deciso di tenere due lezioni al giorno: una dalle 4 alle 5.30 pomeridiane per settanta studenti della scuola professionale residenti la maggior parte nei paesi distanti da S. Daniele e dar modo così a questi di raggiungere ugualmente in serata le loro residenze; ed una dalle 6.30 alle 8 per tutti gli altri che a quell'ora sono liberi dal lavoro. [illegible], sono stati espressi voti che il Corso venisse prolungato e sembra che ciò sarà concesso dagli Enti promotori del Corso stesso.

Queste lezioni, oltre che essere di una grande utilità per la valorizzazione della flora spontanea che abbonda in questa zona, patrimonio finora ignorato, per la scarsa conoscenza dell'arte dell'erboristeria, sono interessanti per il modo che vengono svolte. L'insegnante signor Rozzo, appassionato studioso, cultore ed erborizzatore competente, inizia le sue lezioni, dettando norme sulle raccolte, modi di confezione, [illegible] perchè le merci preparate siano rispondenti a tutti quei requisiti voluti dal commercio e perchè sortano perfette e bene accette dagli acquirenti. Prosegue poi la lezione presentando una decina di piante per lezione, piante che crescono spontanee nella zolla, e che egli stesso raccoglie nei dintorni; e per ogni pianta indica la determinata parte che si deve utilizzare, come si deve confezionarla o preparare, quali principi attivi contiene, quali applicazioni ha poi nell'industria farmaceutica ed essenziera, per quali malattie il medico le prescrive nella composizione dei farmachi ecc.; e tutto questo egli dimostra con un materiale d'insegnamento veramente appropriato ed importante. Oltre ad un ricchissimo campionario di erbe aromatiche-medicinali estrattive, e di tavole a colori molto nitide e precise, dispone di una raccolta di numerose fiale contenenti gli estratti fluidi e alcaloidi ottenuti dalle piante che fa conoscere, fornitegli dalla ditta Carlo Invernizzi di Milano; di fiale contenenti olii essenziali eterei e di profumi finissimi della ditta Subinaghi di Milano, ricchissimo campionario che gli serve appunto per dimostrare agli allievi i derivati da ogni pianta loro presentata, le varie utilizzazioni ed i prodotti italiani, vanto dell'industria farmaceutica ed essenziera italiana.

Lezioni veramente interessanti, utili e dilettevoli nel contempo; svolte con una dizione assai chiara e con grande competenza; lezioni che troveranno poi seguito pratico e potranno dare lavoro fecondo e remunerativo alla vita collettiva dei paesi della zona, alimentando il prospettato ammasso dei raccolti, cooperativo,

Altra Cronaca Cittadina

Le giornate cattoliche

«Il campo dell'Azione Cattolica (scrive il corrispondente udinese all'«Avvenire d'Italia» di Bologna) è in pieno fervore. Dopo le Giornate del Clero missionario, il Congresso delle Donne cattoliche; dopo le Donne cattoliche, il Congresso del Clero per l'Azione Cattolica».

Quest'ultimo è stato aperto ieri ed all'adunanza erano presenti oltre 300 sacerdoti, fra i quali tre dell'Argentina che si trovano in Italia a scopo di studiare praticamente l'organizzazione cattolica.

Ha inaugurato il Congresso S. E. l'Arcivescovo con la preghiera e con brevi paterne parole augurali.

Trattarono i temi: Mons. Rotta, assistente ecclesiastico generale delle Donne cattoliche; Padre Mauri, dei dirigenti romani dall'A. C., ed altri.

Furono inviati i seguenti telegrammi:

«S. S. Pio XI, Città Vaticano — Sacerdoti udinesi raccolti Seminario con Arcivescovo per giornate studio Azione cattolica umiliano devoto filiale omaggio Santità Vostra rinnovando proposito obbedienza direttive pontificie nel promuovere Azione cattolica invocando particolare benedizione — NOGARA, Arcivescovo».

«S. E. Mons. Pizzardo, Città Vaticano — Assistenti ecclesiastici udinesi stretti proprio Arcivescovo per giornate di Azione cattolica umiliano devoto omaggio E. V. esprimendo giubilo vostra consacrazione episcopale beneaugurando — NOGARA, Arcivescovo».

CHIESA DELL'OSPEDALE CIVILE

Stamane ebbero luogo le solenni funzioni in onore del Beato Giovanni Bosco. Fin dalle prime ore del mattino la chiesa era frequentata dai fedeli. Celebrò la prima Messa il M. R. Cappellano del Pio Luogo con esposizione della Reliquia del Beato. La seconda Messa delle Comunità, delle ore 7, parteciparono in gran numero allievi di Don Bosco, Cooperatori e Cooperatrici. Celebrò la Messa il M. R. don Buiatti, che al Vangelo disse belle parole su Don Bosco, in particolare nei riguardi della S.S. Eucaristia.

La Messa era accompagnata a suono d'organo ed alla Comunione parteciparono molti e molti fedeli del Beato.

Si ricorda che questa sera, alle ore 19.30, seguirà la funzione di chiusura con panegirico, benedizione eucaristica e bacio della Reliquia.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.85 — Londra 92.76 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.05 1/2 — Scellino austriaco 2.6920 — Marco germanico 4.5560 — Obbligazioni delle tre Venezie 76 I serie; 77 II serie — Consolidato 85.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Pressione a 0: 735.45 — Pressione al mare 746.10 — Temperatura 15.6 — Umidità nell'aria 81 — Direzione vento: nord-ovest, debole — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 26, minima 15.8 — Acqua caduta: quantità incerta.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 27 e 28 aprile 1930-VIII)

Nati: Maschi 6 - Femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Davide Schoenfeld ingegnere Maria Gabelli civile — Giuseppe Saccavino falegn. Teresa Fumolo sarta — Tomaso Scarchilli sarto Elisabetta Lorenzi civile.

Matrimoni: Luigi Greatti macellaio Aurora Del Giudice casal. — Misaele Germano siderurgico Maria Blessano casal. — Francesco Giacomo Ciocchiatti agric. Filomena Ballico casal — Angelo Vencato meccan. Lucia Disnan casalinga — Antonio Danelon meccan. Maria Cioli casal. — Stefano Bottolo chauffeur Fanny Sacher casal. — Mario Trangoni agric. Severina Trangoni casal. — Rino Lodolo vigile rurale Carmen Marioni casal. — Valentino Ballico fabbro Gilda Lodolo casal. — Carlo Sabbadini agente di comm. Maria Bertossi pellicciaia — Sante Camanzi perito Nicolina Rossini civile — Mario Brunori ispett. Gisella Barborini casal. — Giuseppe Gelodi ebanista Elda Martinis sarta — Giona Romanelli agric. Isolina Grion casal. — Gino Gori commesso Maria Pittino casal. — Armilio Zuriatti metallur. Ida Toffoletti casal.

Morti: Angelo Pilosio fu Angelo a. 55 ragioniere — Miranda Vecchiatto di Pietro a. 4 — Antonio Basso fu Gio. Batta a. 56 falegn. — Luca Marmai di Sante a. 40 muratore — Giovanni Chittaro fu Gius. a. 50 ricov. — Anna Perditi a. 2 — Ambleto Gennari di Ugo a. 3 — Luigi Gallavresi a. 3 — Anna Collinassi Casanova di Valentino a. 26 casalinga.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, martedì, cena: Pasticcio di maccheroni - Spezzatini di vitello - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Riso e piselli freschi - Coscia di maiale in umido con polenta - Contorni.

Cena: Zuppa pavese - Vitello arrosto - Contorni.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

MERCOLEDI, 23 Aprile 1930

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico vocale.

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.

BOLZANO — Ore 21: Serata di musica dedicata a Beethoven.

BASILEA — Ore 20,3: Ritrasmissione dal Teatro Municipale dell'opera «Tosca» di Puccini.

AMBURGO — Ore 19,55: «Turandot», dramma lirico di Puccini.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

Per la vendita di bevande alcooliche

Rinnovazione di licenza

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ricorda a tutti gli esercenti che il 30 corr. scade il termine per il pagamento della tassa per la rinnovazione delle licenze per la vendita delle bevande alcooliche e superalcooliche.

Viene fatto altresì presente che gli Uffici del Registro chiudendosi il 30 a mezzogiorno, il pagamento delle tasse in oggetto, a scanso di gravi sanzioni, dovrà effettuarsi non oltre il mezzodì.

Gli interessati dovranno rivolgersi per informazioni circa la misura delle predette tasse agli Uffici della Federazione ed alle singole delegazioni mandamentali.

AVVISI ECONOMICI

APPARTAMENTO 4 vani comfort affittasi 1.o maggio. Rivolgersi Via Aquileia 64.

BELLA ammobiliata con salottino affittasi persona seria. Rivolgersi Mercatovecchio 19.

STANZE due, spaziose, affittasi uso studio o lavoratorio, via Mercatovecchio 4.

COMMERCIALI

VENDESI occasione motoretta Alfa Norman come nuova. Rivolgersi Via Stacernao 1.

PERIFERIA città vendesi villa nuova ambienti 6 scoperto mq. 600. Rivolgersi Cassetta 46 Unione Pubblicità, Udine.

ETICHETTE tessute per sartorie, confezioni, maglierie, modisterie, calzolerie, ecc, fornisce prezzi condizioni convenienti. Campioni, offerta gratis a richiesta, Kriska, Via Citolo Perugia 23, Padova.

PIANOFORTI - rate mensili 150 - nessun anticipo, massima garanzia. Camillo Montico, Vittorio Veneto 22 Udine.

CERCASI per luglio villetta periferia città disposti anche lunga fittanza. Scrivere Cassetta 48 Unione Pubblicità, Udine.